

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
 Area n. 6 - “Piangipane”

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE “Piangipane”
 RIUNITOSI IL 02 10 2019 alle ore 20:30.
 presso la sede dell'ufficio decentrato di Piangipane in Piazza XXII giugno 1944 n. 6
 Approvato il 17 dicembre 2019

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente			Assente
	Cognome	Nome		Entra ore	Esce ore	
INSIEME PER CAMBIARE	Dapporto	Nicola				AG
CAMBIERÀ	Nasolini	Andrea				AG
CAMBIERÀ	Masotti	Silvia				AG
CAMBIERÀ	Grandi	Umberto	P			
LA PIGNA	Sagarriga Visconti	Caroline				A
RAVENNA IN COMUNE	Ballardini	Daniele	P			
LEGA NORD	Basileo	Alessandro				AG
LEGA NORD	Chirico	Giovanni				A
SINISTRA PER RAVENNA	Bentivogli	Valerio				AG
PD	Canducci	Edgardo	P			
PD	Venturi	Elide	P			
PD	Paci	Agnese				AG
PD	Pagnani	Claudio	P			
PD	Folli	Alessandra	P			
PD	Andreini	Nicola	P			
PD	Ricci	Giuseppe	P			
PRI	Casadio	Lauro	P			
FORZA ITALIA	Papariello	Francesco	P			
LPR	Odorico	Dino				A
GRUPPO MISTO	Carnicella	Nicola	P			

Presiede il Presidente Edgardo Canducci

Verbalizzante Consigliere

Essendo presenti n. 11 Consiglieri su n. 20 assegnati, il Presidente Edgardo Canducci dichiara valida la seduta.

La seduta ha inizio alle ore 20:40.

Il Presidente Edgardo Canducci dà lettura dell'O.d.G.:

1. **Comunicazioni del Presidente;**
2. **Richiesta parere: Proposte di controdeduzione inerenti le osservazioni pervenute relative alla Variante RUE in recepimento alla Carta della Potenzialità archeologiche adottate con delibera del C.C.M. 96121/75 del 07/05/2019;**
3. **Richiesta di parere: Piano Regolatore Comunale dell'illuminazione Pubblica;**
4. **Situazione viabilità via S. Egidio Camerlona;**
5. **Varie ed eventuali.**

Si passa all'esame dei vari punti:

1. **Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente informa i Consiglieri che martedì 17 settembre u.s., alle ore 10:00 è avvenuta l'inaugurazione della biblioteca *Fuori... Legge* di Piangipane, biblioteca scolastica e biblioteca di pubblica lettura, alla quale hanno partecipato con un intervento il Sindaco Michele De Pascale, l'Assessora alla Cultura Elsa Signorino, l'Assessora all'Istruzione Ouidad Bakkali, l'Assessore al Decentramento Gianandrea Baroncini, la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Valgimigli" Antonella Burzo, la Presidente dell'Istituzione Biblioteca Classense Patrizia Ravagli, il Direttore dell'Istituzione Biblioteca Classense Maurizio Tarantino e lo scrittore-bibliotecario Fabio Stassi, che è intervenuto con un contributo dal titolo *La lingua salvata delle biblioteche* e il sottoscritto. Hanno partecipato Nicoletta Bacco dell'Istituzione Biblioteca Classense, il personale della biblioteca di Piangipane, volontari compresi e i ragazzi e le ragazze delle scuole primaria "C. Balella" e secondaria "F. Casadio". Si è trattato di una bellissima cerimonia di inaugurazione dove attori fondamentali, e a mio avviso principale sono stati le ragazze e i ragazzi della nostra scuola, che con una bella e folcloristica catena umana hanno consegnato gli ultimi dieci volumi allocati nella vecchia sede della biblioteca al Sig. Sindaco che li ha collocati nella nuova. Le operazioni sono state allietate da un accompagnamento musicale con il trio Christian Ravaglioli, Francesco Cimatti e Luca Balbi dell'Associazione Arte Teatro Sociale di Piangipane. La nuova sede della biblioteca è veramente confortevole con arredi di pregio e soprattutto facilmente rimovibili per consentire un uso multifunzionale della sala principale. Va ricordato che come promesso una sala addizionale a quella principale è stata allestita per i più piccoli con arredi adeguati e su donazione sono state allestite una serie di postazioni elettroniche munite di computer. Invito i Consiglieri appena ne avranno occasione di visitare la nuova sede della biblioteca, perché veramente bella, confortevole e utile agli studenti delle scuole di Piangipane e a tutti i cittadini che vorranno usufruirne. L'inaugurazione è proseguita nel pomeriggio alle ore 15:00 con *Musica per voi*, Insieme alla Scuola di musica e teatro Arte Teatro Sociale di Piangipane (dedicato a ragazzi e ragazze dai 6 ai 13 anni); alle ore 16:00 con *L'incredibile storia di Lavinia* Letture dal libro di Bianca Pitzorno e a seguire laboratorio di manualità creativa "Il mio anello magico: cosa vorrei che facesse" a cura di Associazione Fatabutega. Mercoledì 18, alle ore 9:00 con *Dove lo trovo?* Assaggi di lettura e visita guidata alla biblioteca per le scuole primarie e secondarie; alle ore 18: *Aperitivo con l'autore* Conversazione con Cristiano Cavina. Giovedì 19 alle ore 16:30 *Quello che la biblioteca può fare* Incontro formativo rivolto ai docenti delle scuole dell'infanzia e primarie a cura di Nicoletta Bacco, Istituzione Biblioteca Classense. Venerdì 20 settembre, ore 9 *Scienziati coraggiosi* Laboratorio a cura di Tecnoscienza Bologna; ore 14 *Tu TUM ascolta il corpo umano* Laboratorio a cura di Tecnoscienza Bologna; ore 17 *La Stanza della parola* Laboratorio a cura di Tecnoscienza Bologna. Sabato 21 settembre, ore 10 *Tu leggi a me io leggo a te* Laboratorio di letture per famiglie a cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere (per bambine e bambini da 0 a 6 anni). Domenica 22 settembre, ore 16 *Si gioca in biblioteca* Giochi e tornei improvvisati (da 7 a 99 anni).

2. Richiesta parere: Proposte di controdeduzione inerenti le osservazioni pervenute relative alla Variante RUE in recepimento alla Carta della Potenzialità archeologiche adottate con delibera del C.C.M. 96121/75 del 07/05/2019.

Il Presidente, Edgardo Canducci, informa che è giunta richiesta parere di quanto riportato in oggetto e che il CT è chiamato ad esprimersi entro 20 giorni dalla richiesta. Il Presidente dopo breve introduzione cede la parola al Presidente della Commissione Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica e Lavori Pubblici Claudio Pagnani che procede all'esposizione di quanto emerso e proposto al Consiglio. Il Presidente della Commissione riferisce che la Variante al RUE in recepimento della "Carta delle Potenzialità archeologiche" è stata adottata con delibera di C.C. N° 95121/75 del 07/05/2019 secondo le procedure di cui all'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. secondo quanto previsto dall'art. 4 c. 4 let. a) della LR 24/2017. L'avviso di avvenuta adozione della variante è stato pubblicato sul BURERT n. 166 del 29/05/2019, data dalla quale sono decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni scaduti il 27/07/2019. Durante il periodo di pubblicazione dello strumento sono pervenute 3 osservazioni. L'Ufficio Progettazione Urbanistica, preposto all'istruttoria delle osservazioni, ha provveduto, sulla base di specifici criteri, all'esame e alla conseguente proposta di controdeduzione.

1 PG SAPIR Modifica art VII.1.2 c3 RUE5

"la prescrizione della distanza di 6 m dal confine stradale previsti dal RUE nello spazio portuale, che non trova rispondenza né nel Codice della Strada né nel decreto Interministeriale 2 aprile 2968 n.1444." Non ammissibile, l'osservazione non è riferita al tema oggetto della variante.

2 PG 143758/2019 Marina Giusti per integrare la Carta delle Potenzialità Archeologiche

1. Osservazioni che rilevano diciture e terminologie non corrette.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Tutte le diciture utilizzate all'interno delle schede, sono dedotte dagli strumenti terminologici dell'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD)

ESITO: NON ACCOLTA

2. Osservazioni che interessano aree del Centro Storico

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: La parte relativa al Centro Storico risulta aggiuntiva e da completare successivamente l'emanazione delle specifiche linee guida del centro storico. Si demanda pertanto a tale implementazione della CPA.

ESITO: SI DEMANDA AD ALTRO

Osservazioni che interessano il centro storico ma che hanno comunque già una scheda

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: a quanto sopra riportato è stato aggiunto il numero della scheda che riporta quanto richiesto.

ESITO: E' GIA POSSIBILE QUANTO RICHIESTO

3. Osservazioni che segnalano l'eliminazione di tre siti importanti.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Il sito non è stato eliminato, sono state rinumerate le schede: la tabella del "catalogo dei siti" riporta erroneamente la dicitura "eliminato".

ESITO: GIA POSSIBILE QUANTO RICHIESTO

4. Osservazioni che chiedono l'inserimento di elementi non archeologici.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Trattasi non di bene archeologico ma architettonico e come tale non riportato nella C.P.A.

ESITO: NON ACCOLTA

5. Osservazioni che chiedono l'inserimento di siti incerti e/o con assenza di scavi/rilievi.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Come da linee guida 2014, la C.P.A. deve riportare i siti archeologici dei quali si ha riscontro materiale e non solo documentario.

ESITO: NON ACCOLTA.

3 PG 143809/2019 Osservazione Ufficio: modifica art. IV.1.13 per chiarire i contenuti degli elaborati progettuali da presentare in caso di presenza di potenzialità archeologica (analisi preliminare del potenziale archeologico).

Il Presidente riferisce che la Commissione dopo un rapido esame, poiché nessuna delle osservazioni ricade nel territorio di competenza del Consiglio Territoriale esprime l'indicazione favorevole alle proposte di controdeduzione.

Il Consiglio dopo breve discussione, terminati gli interventi, passa alla votazione che ha avuto il seguente esito:

Il Consiglio Territoriale dell'Area n. 6 "Piangipane" ha espresso favorevole - in merito alle proposte di controdeduzione inerenti le osservazioni pervenute relative alla " Variante al RUE in recepimento della "Carta delle Potenzialità archeologiche" adottata con delibera di C.C. N° 95121/75 del 07/05/2019 - come si evince dallo schema di votazione di seguito riportato:

CONSIGLIERI VOTANTI N. 8	
ASTENUTI N. 3	Umberto Grandi, Nicola Carnicella, Francesco Papariello
VOTI FAVOREVOLI N. 8	
VOTI CONTRARI N. 0	

Note:

I Consiglieri dopo la presentazione e un'adeguata discussione, necessaria per comprendere i diversi aspetti trattati, esprimono parere favorevole. I Consiglieri Umberto Grandi, Nicola Carnicella, Francesco Papariello si astengono in disaccordo con il metodo ma non nel merito.

3. Richiesta di parere: Piano Regolatore Comunale dell'illuminazione Pubblica

Il Presidente, Edgardo Canducci, riferisce al Consiglio che in data 17 settembre 2019 è giunta richiesta di espressione parere sul Piano Regolatore Comunale dell'illuminazione Pubblica, pertanto procede a una breve all'illustrazione della richiesta e cede la parola al Consigliere Claudio Pagnani, Presidente della Commissione Assetto del Territorio, Ambiente, Urbanistica e Lavori Pubblici il quale riferisce che l'elenco dei numerosi e corposi elaborati che compongono il nuovo PRIC, documento R_00_ElencoElaborati-2019 è reperibile nella cartella "Relazioni" all'interno del

link <https://cloud.comune.ra.it/owncloud/s/BluGXApIDQ2jDRI> .

La Commissione ha preso in esame principalmente i documenti "R_01 – Relazione Generale" e "R_04 – Relazione pianificazione interventi", nonché le tavole 14 e 15 dell'Allegato 7 "Censimento degli impianti" e dell'Allegato 8 "Pianificazione Interventi". La DGR n. 1732 del 12/11/2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 29 settembre 2003 n. 19" all'art. 3 comma 9 dispone che i Comuni devono adeguare il RUE alle disposizioni della citata Legge ed a tal fine, devono disporre un "Piano della Luce" secondo le indicazioni previste dalla direttiva stessa.

Il Comune di Ravenna con delibera di C.C. n° 119/70324 del 06/07/2009 ha approvato il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC), con valenza 10 anni .

Il Comune di Ravenna, tenuto conto dei tempi di valenza del PRIC ha elaborato il nuovo Piano.

Il Piano ha lo scopo di ottimizzare e razionalizzare gli interventi di modifica o estensione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune e disciplinare anche tutti quegli interventi privati per attività commerciali, sportive, ornamentali, ecc., che hanno incidenza nell'area pubblica.

I principali obiettivi del Piano sono:

- la sicurezza per il traffico stradale veicolare al fine di evitare incidenti, perdita di informazioni sul tragitto e sulla segnaletica in genere;
- la sicurezza fisica e psicologica delle persone, riducendo il numero di atti criminosi e soprattutto la paura che essi possano accadere frequentemente
- la qualità della vita sociale con l'incentivazione delle attività serali
- la migliore fruibilità degli spazi urbani secondo i criteri di destinazione urbanistica
- l'illuminazione adeguata delle emergenze architettoniche e ambientali aumentando l'interesse verso le stesse;
- l'ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione in relazione alle tipologie di impianto
- il risparmio energetico
- il contenimento dell'inquinamento luminoso atmosferico e stradale e dell'invasività della luce sia in ambito pubblico che privato.
- la pianificazione e programmazione negli anni degli interventi di riqualificazione o sviluppo/ampliamento dell'illuminazione pubblica.

Dall'adozione di un tale strumento di programmazione conseguiranno vantaggi per i cittadini, per gli operatori economici, per gli astronomi e gli astrofili, per le forze dell'ordine e anche per il Comune di Ravenna, derivanti essenzialmente dalla razionalizzazione e dal coordinamento degli interventi che si susseguiranno nel tempo.

Ciò porterà ad evitare sprechi e dispendiose modifiche nella realizzazione di opere da eseguire in lotti distinti nel tempo, che grazie al Piano risulteranno congruenti tra loro.

Dall'emissione del Piano ci si aspettano economie di varia natura:

- di scala dovute alla riduzione delle tipologie delle apparecchiature e alla ottimizzazione delle stesse;
- di costruzione dovute alla razionalizzazione ed alla sinergia nell'esecuzione degli interventi di scavo nel sottosuolo per la posa dei servizi interrati
- dall'adozione di sistemi a tecnologia avanzata, a bassi oneri di gestione in termini energetici e di manutenzione.

La norma UNI 11248 stabilisce livelli minimi di luce e tali valori, in forza della normativa contro l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico (L.R. 19/03), sono da considerare anche livelli massimi. Solamente in caso di aree vincolate, di riconosciuto pregio o per motivi legati alla sicurezza urbana è possibile superare tali valori di illuminamento. Razionalizzare i consumi è possibile non solamente limitando i livelli massimi di luce, ma anche impiegando apparecchi e lampade ad alta efficienza, prevedendo l'impiego di sistemi di regolazione che dopo le prime ore della notte riducano i livelli e conseguentemente anche il consumo, nonché ottimizzando e coordinando gli orari di accensione e spegnimento.

L'avvento negli ultimi anni della tecnologia a LED ed il conseguente sviluppo repentino di apparecchi di illuminazione sempre più efficienti e performanti ha determinato la pressoché totale scomparsa degli altri tipi di lampada nelle nuove progettazioni. Il basso consumo energetico di questo tipo di tecnologia permette di effettuare interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione i cui costi si ripagano in pochi anni a fronte del risparmio energetico ottenuto.

Per la programmazione degli interventi e la definizione delle linee guida del piano, si è proceduto all'analisi dei siti relativamente alla connotazione territoriale, ambientale, storica o urbanistica sulla base delle indicazioni e classificazioni previste nel RUE e sulla base delle indicazioni derivate dal PSC nonché al rilievo della situazione impiantistica esistente.

Le aree derivate dal PSC ed indicate come: 2c Centri maggiori del forese, 3b Centri minori del forese, 3c Centri fragili del forese, appartengono alla Classe C:

In tali zone raramente sono presenti monumenti ad elevato valore storico mentre spesso sono presenti piazze e luoghi di ritrovo a forte valenza urbanistica e di aggregazione.

Gli impianti dovranno adattarsi alle tipologie di volta in volta presenti, mantenendo però una comune linea

guida di semplicità e linearità nel design.

Forte valenza ha anche l'aspetto del risparmio energetico visto che su tali aree insiste una vasta percentuale dei punti luce del Comune.

Dovranno rispettarsi le prescrizioni di carattere generale:

- per le aree a traffico veicolare gli apparecchi fra i quali scegliere sono svariati, sono del tipo stradale ad alta efficienza luminosa e ricercati nel design;
- per le aree accesso pedonale o ciclabile gli apparecchi previsti sono del tipo da arredo ma di linea moderna e sobria
- per i porticati è previsto l'impiego di apparecchi adeguati posati a soffitto e/o parete e dotati di apparecchi illuminanti ad alta efficienza e resa cromatica a LED.
- la luce di norma sarà con apparecchi a LED ad alta efficienza e temperatura di colore 4000*K;
- luce ad alta resa cromatica a LED per aree verdi, per la caratterizzazione di spazi di aggregazione e per la valorizzazione di elementi di arredo;
- gli apparecchi dovranno essere dotati di alimentatore elettronico regolabile (DIMMING) con lo standard "mezzanotte virtuale";
- pali in acciaio zincato, dritti conici di altezza da 8, 9, 10.5 o curvi da 11 mt. per le strade veicolari, mentre per parchi e percorsi pedonali pali in acciaio dritto conico da 3.5, 3.8 o da 4 mt.

Il censimento realizzato, oltre alla georeferenziazione dei punti luce prevede, per ogni impianto, l'identificazione di una serie di informazioni:

- Tipologie e stato di conservazione degli apparecchi utilizzati;
- Tipologie delle lampade impiegate: potenza, rendimento, tonalità di colore, resa dei colori;
- Tipo delle installazioni: a palo, a sospensione, a parete;
- Tipologia e stato di conservazione dei sostegni

Per definire la programmazione degli interventi di adeguamento sono state assegnate priorità definite sulla base di criteri oggettivi finalizzati alla salvaguardia della salute e la sicurezza dei cittadini, la sicurezza di persone e cose, la sicurezza della viabilità e la tutela degli aspetti paesaggistico - ambientali.

Per ognuna delle priorità in alcuni casi sono state assegnate delle Sub Priorità, di pari grado, utili al fine della pianificazione per individuare diverse casistiche di intervento.

Si evidenziano fra le altre

Priorità 1 (eliminazione di situazioni di pericolo per le persone e le cose): sostituzione di pali in cemento con problemi strutturali e pali in acciaio in avanzato stato di corrosione, adeguamento impianti per protezione da contatti

Priorità 2 (adeguamenti impiantistici, normativi e risparmio energetico): Interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi ed al risparmio energetico, eliminazione di linee interrate senza tubazione, sostituzione vecchi quadri in lamiera

Priorità 3 (aumentare standard qualitativo dell'impianto): eliminazione di linee aeree in rame nudo

Priorità 4: sostituzione di pali in cemento senza evidenti problemi strutturali di staticità

Priorità 5: Numerazione dei punti luce

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili, saranno pianificati specifici interventi di adeguamento, con lo scopo di risolvere particolari criticità illuminotecniche, che possono determinare criticità per la viabilità veicolare, ciclo-pedonale, nonché situazioni di basso livello di comfort urbano, presenti nel territorio e riscontrate a fronte di verifiche effettuate durante lo svolgimento di attività gestionali (Ufficio Illuminazione Pubblica), recepite dall'Amministrazione attraverso i canali di informazione istituzionali (Segnalazioni esterne) e/o segnalate dagli organi di rappresentanza delle aree territoriali (Consigli territoriali) .

Le principali casistiche di criticità illuminotecniche individuate sono le seguenti:

- Totale assenza di illuminazione;
- Potenziamento impianto di illuminazione esistente;
- illuminazione limitata da interferenze esterne;
- potenziamento illuminazione percorsi pedonali.

Sono presenti nella Tabella 26 della Relazione pianificazione ed evidenziate nella cartografia le

priorità segnalate dal consiglio territoriale:

Mancanza di illuminazione pubblica nell'incrocio tra via Santerno Ammonite e via Mantraversa

Mancanza di illuminazione pubblica nel parcheggio della zona del campo sportivo di Piangipane

Mancanza di illuminazione pubblica nell'incrocio tra via Piangipane e via Monaldina

Mancanza di illuminazione pubblica nel tratto di via Faentina da San Michele verso Godo fino a via Galassa

Mancanza di illuminazione pubblica nel tratto di via Santerno fino a via delle Acque

e la segnalazione dei cittadini:

Mancanza di illuminazione pubblica in via dei Maceri a Santerno (erroneamente indicato Ragone)

In virtù di quanto sopra riportato l'indicazione della Commissione è favorevole, non rilevando però una scansione temporale, anche indicativa, per l'esecuzione, pertanto raccomanda che siano tenute nella dovuta considerazione in quanto riferite a criticità che hanno impatto sulla sicurezza stradale e personale.

Terminata la presentazione il Consiglio dopo adeguata discussione che vede l'intervento: di alcuni Consiglieri che rilevano due incongruenze/inesattezze (via Faentina a Godo, campo sportivo di Piangipane) che sono evidenziate nel parere; del Consigliere Nicola Carnicella che ricorda l'illuminazione del Parco Battaglia a Piangipane; del Consigliere Nicola Andreini che evidenzia lo stesso problema anche per il Parco di via Fuschini a Santerno. Terminata la discussione, si passa alla votazione che ha dato il seguente esito:

Il Consiglio Territoriale dell'Area n. 6 "Piangipane" ha espresso favorevole - in merito al Piano Regolatore Comunale dell'illuminazione Pubblica - come si evince dallo schema di votazione di seguito riportato:

CONSIGLIERI VOTANTI N. 11	
ASTENUTI N. 0	
VOTI FAVOREVOLI N. 11	
VOTI CONTRARI N. 0	

Note:

- I Consiglieri dopo la presentazione e un'adeguata discussione, necessaria per comprendere i diversi aspetti trattati, esprimono all'unanimità parere favorevole;
- Il Consiglio dopo attento esame della documentazione e cartografia prende atto che nella tabella 26 della Relazione pianificazione e nella relativa cartografia sono presenti le priorità segnalate dal consiglio territoriale, oltre a una segnalazione dei cittadini di Santerno, comunque recepita anche dal CT;
 - Il Consiglio fa presente che al punto *Mancanza di illuminazione pubblica nel parcheggio della zona del campo sportivo di Piangipane*, nella mappatura è segnalata in prossimità della Chiesa incrocio via Braccasca via Piangipane e non in via Maccalone come dovrebbe essere. Il Consiglio segnala, altresì, che il punto *Mancanza di illuminazione pubblica in via dei Maceri a Santerno*, erroneamente è indicato Ragone e non Santerno;
 - Il Consiglio in considerazione di quanto riportato nel Piano Regolatore Comunale dell'illuminazione Pubblica inerente la sicurezza stradale e delle persone, anche in relazione agli atti vandalici dello scorso giugno nel giardino Alfonso Evangelista Battaglia di Piangipane, sollecita l'installazione di alcuni punti luce, per rendere usufruibile il giardino anche di sera ed evitare gli atti vandalici;
 - Il Consiglio, infine, non rilevando una scansione temporale, anche indicativa, per l'esecuzione dei lavori, raccomanda che siano tenute nella dovuta considerazione le indicazioni di priorità, poiché riferite a criticità che hanno impatto sulla sicurezza stradale e personale.

4. **Situazione viabilità via S. Egidio Camerlona**

Il Presidente illustra brevemente la situazione della viabilità in via S. Egidio a Camerlona evidenziando le criticità dovute alla considerevole mole di traffico, soprattutto nei mesi estivi, non solo di autovetture ma anche di mezzi pesanti soprattutto agricoli. La pericolosità per pedoni e ciclisti in considerazione delle ridotte dimensioni della via e delle curve che impediscono la visibilità è apre la discussione. Interviene il Sig. Giovanni Bini, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Camerlona affermando di avere avuto alcuni incontri con Roberto Giovanni Fagnani Assessore con deleghe a: lavori pubblici, grandi infrastrutture, mobilità,

subsidenza e servizi geologici, sport. Gli incontri sono avvenuti per richiedere alcuni interventi quali; l'installazione di tabelle con il limite dei 30 km/ora in prossimità dell'area sportiva, l'esecuzione di almeno un passaggio pedonale in prossimità del cancello di accesso all'area stessa e la presenza di una pattuglia della polizia locale per sorvegliare la viabilità in via S. Egidio. L'assessore ha riferito di fare richiesta al CT, cosa fatta in questa occasione.

Il Presidente propone di richiedere una pista ciclo pedonabile che dalla SS16 conduca all'area sportiva e l'installazione di uno specchio nella curva prima del canale Bagarina percorrendo la via in direzione via Canala, poiché in quel punto la strada è stretta e la visibilità è scarsa.

Il Vicepresidente Nicola Carnicella ricorda e afferma di inserire nelle richieste anche la sistemazione dell'accesso da via S. Egidio alla SS 16, che è pericoloso e causa di incidenti.

A questo punto il Presidente propone e si impegna a scrivere una lettera da inviare all'Assessore Roberto Fagnani al Decentramento e al Comandante della polizia locale Andrea Giacomini. La lettera scritta e condivisa dal Consiglio è sotto riportata:

A Roberto Giovanni Fagnani Assessore con deleghe a: lavori pubblici, grandi infrastrutture, mobilità, subsidenza e servizi geologici, sport

**Ad Andrea Giacomini
Comandante Polizia locale Comune di Ravenna**

Ufficio Decentramento

Oggetto: situazione viabilità via S. Egidio Camerlona

Gent.mi Sig. Roberto Giovanni Fagnani Assessore con deleghe a: lavori pubblici, grandi infrastrutture, mobilità, subsidenza e servizi geologici, sport e Sig. Andrea Giacomini Comandante della Polizia locale del Comune di Ravenna, siamo a segnalare e quindi a richiamare la Vostra attenzione e dell'Amministrazione Comunale su un grave problema che, da tempo, interessa la Comunità di Camerlona, ma che negli ultimi anni si è aggravato per la notevole mole di traffico di autoveicoli e mezzi pesanti che percorrono la via S. Egidio. A questo proposito, raccogliendo le istanze della cittadinanza e in particolare del Sig. Giovanni Bini, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Camerlona e le constatazioni e considerazioni di chi come i sottoscritti operano per cercare di rendere vivibile e accogliente la nostra realtà territoriale segnaliamo il forte disagio riguardo alla percorribilità della suddetta via da parte di ciclisti, pedoni e in particolare dei bambini e ragazzi che frequentano l'area sportiva. La considerevole densità di traffico, che nel periodo estivo diventa molto elevata, e l'alta velocità dei veicoli, incuranti del limite di velocità in un centro abitato rende pericolosissimo il transito di pedoni, ciclisti e l'attraversamento. Alla luce di quanto esposto riteniamo di fondamentale importanza e pertanto sollecitiamo:

la costruzione di una pista ciclabile nel tratto di circa 500 m tra la Statale 16 (via Reale) e l'area sportiva, che risolverebbe o comunque ridurrebbe considerevolmente i problemi relativi alla via stretta e soprattutto in prossimità delle due curve antistanti il parco pubblico. A tale proposito segnaliamo che questa richiesta rientra nelle priorità espresse dal Consiglio Territoriale e che il parere dell'ufficio competente, nel 2018, precisa che l'importo presunto del lavoro è di euro 150.000,00;

l'installazione di tabelle con il limite dei 30 km/ora per presenza di bambini nel tratto delimitante l'area sportiva e se il codice della strada lo permette anche dei 50 km/ora nel tratto del centro abitato, oltre all'esecuzione di uno o due passaggi pedonali in prossimità dei cancelli di ingresso all'area sportiva. Si richiede altresì di verificare se sia opportuno migliorare la visibilità nel tratto considerato installando qualche lampione in più;

l'installazione di uno specchio nella curva prima del canale Bagarina percorrendo la via in direzione via Canala, poiché in quel punto la strada è stretta e la visibilità è scarsa;

la sistemazione dell'accesso da via S. Egidio alla SS 16, compatibilmente con quanto prevede l'ANAS;

la presenza più assidua di una pattuglia della polizia locale per accertare e sorvegliare il rispetto del codice della strada.

Per i suddetti motivi siamo a chiedere, al più presto, un intervento per permettere ai cittadini e soprattutto ai bambini e agli anziani di poter usufruire dei pochi luoghi pubblici esistenti senza pericolo.

Nella convinzione di un Vostro interesse e di una fattiva collaborazione restiamo a disposizione e Vi salutiamo cordialmente.

Piangipane, 12 ottobre 2019

Il Presidente per l'intero Consiglio Territoriale



4. **Varie ed eventuali**

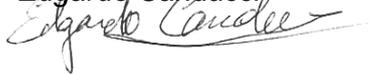
Il Sig. Giovanni Bini, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Camerlona fa presente la necessità di disporre di alcune ore settimanali in palestra per bambini che frequentano la scuola calcio a Camerlona.

Il Presidente pur comprendendo l'esigenza spiega che l'assegnazione delle ore in palestra è a carico del Decentramento e il Consiglio Territoriale purtroppo non ha voce in capitolo per cui invita il Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Camerlona a contattare i responsabili del Decentramento per vedere tra le Palestre di Piangipane, Mezzano e Fornace Zarattini dove c'è disponibilità.

Un signore del pubblico chiede l'installazione di un divieto di sosta in via Rubboli a Piangipane. Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta termina alle ore 22:40.

Il Presidente

Edgardo Canducci



I verbalizzanti

Edgardo Canducci e

Giuseppe Ricci